

**I FATTI DI CRONACA**

**NON CONTROLLA PIÙ LA MOTO, PAURA A GUALDO**  
IERI POMERIGGIO A GUALDO UN MOTOCICLISTA  
HA PERSO IL CONTROLLO DEL SUO VEICOLO, CADENDO  
E URTANDO UN PEDONE. NESSUN FERITO GRAVE

**MALASANITÀ** PER UN BAMBINO NATO MORTO NEL FEBBRAIO DI DUE ANNI FA

# Ausl, in quattro a giudizio

*Saranno processate in giugno una dottoressa e tre ostetriche*

di **PAOLO MORELLI**

**UNA GINECOLOGA** e tre ostetriche dell'ospedale Bufalini di Cesena saranno processate per omicidio causato da colpa medica in seguito alla morte di un bambino durante il parto avvenuto il 19 febbraio di due anni fa a conclusione di un travaglio durato due giorni. Il rinvio a giudizio è stato deciso nell'udienza preliminare condotta dal giudice Giorgio Di Giorgio che ha accolto la richiesta del pub-

**PARTO CESAREO NEGATO**  
Fu scelto il parto naturale nonostante ci fossero diverse controindicazioni

blico ministero Federica Messina. Le quattro sanitarie, difese dagli avvocati Marco Martines e Massimiliano Starni, saranno processate il 3 giugno dal giudice monocratico Marco De Leva. Contro di loro non ci sarà solo la procura della Repubblica, ma anche i genitori del bimbo nato morto, entrambi originari dell'Ucraina e residenti a Cesena, difesi dall'avvocato Giovanni Maio. La coppia è stata ammessa alla costituzione di parte civile anche come genitori del picco-

lo Alessandro, pur essendo nato morto.

**A CONDURRE** le indagini fu la polizia del commissariato di Cesena, attivata dalla denuncia presentata dal padre del bimbo, secondo la quale la morte del nascituro poteva essere stata causata dalla decisione dei sanitari di non ricorrere al parto cesareo, ma di preferire il parto naturale nonostante il termine della gravidanza fosse abbondantemente passato e il bambino avesse dimensioni superiori alla media (oltre 4,5 chilogrammi). All'inizio delle indagini la procura aveva emesso sette avvisi di garanzia nei confronti di altrettanti sanitari che avevano avuto a che fare col parto, ma tre posizioni sono state archiviate alla conclusione delle indagini preliminari.

**SECONDO** il capo d'accusa della Procura non sarebbero state seguite le raccomandazioni previste dalle linee guida in casi del genere. In particolare non sarebbe stato deciso di procedere al taglio cesareo per estrarre il feto nonostante durante la gravidanza e nella fase del travaglio fossero emersi numerosi fattori di rischio: l'eccessivo aumento di peso della madre, la lentezza delle fasi che precedono il parto e le difficoltà nell'estrazione

del feto che in effetti era senza vita quando venne alla luce.

**SULL'EPISODIO** fiorirono polemiche a non finire poiché un lasso di tempo relativamente breve ci furono altri casi di bambini nati morti all'ospedale Bufalini.

In particolare qualcuno puntò l'indice accusatore contro l'Ausl che avrebbe consigliato il personale in servizio nei reparti di ostetricia e ginecologia di ricorrere il meno possibile al parto cesareo che ha un costo notevolmente più alto di quello naturale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CARABINIERI** AVEVA CEDUTO 25 GRAMMI DI HASHISH

## Scambio di droga alla Barriera Nei guai un operaio incensurato

**COLTO** sul fatto mentre consegnava la droga al suo acquirente. I carabinieri di Cesena nella notte tra martedì e mercoledì hanno individuato un quarantacinquenne di origini marocchine, regolarmente residente in Italia, incensurato e di professione operaio che, dopo essere salito a bordo di una vettura e aver compiuto un breve tratto di strada nella zona della Barriera, si è fermato per effettuare un veloce scambio con un altro uomo. A quel punto i militari sono intervenuti e hanno bloccato entrambi: dal controllo effettuato sul posto è emerso che il 45enne avrebbe ceduto 25 grammi di hashish ricevendo in cambio 50 euro dal suo 'cliente', un cesenate di 48 anni, che è stato segnalato come assuntore di sostanze stupefacenti.

**L'UOMO** che ha ceduto la droga è invece stato accusato di detenzione e spaccio. Processato per direttissima, ha patteggiato mille euro

di multa e sei mesi di reclusione. La pena è stata sospesa.

**L'OPERAZIONE** dell'altra notte rientra in una serie di interventi mirati che i carabinieri stanno effettuando in questo periodo dedicati a reprimere i reati relativi allo spaccio di sostanze stupefacenti. A far scattare un particolare campanello di allarme è il fatto che il problema sembra aver raggiunto anche una zona molto centrale della città come quella della Barriera, che si aggiungerebbe così alla sempre costantemente sorvegliata area della stazione ferroviaria. Nella zona di accesso al centro storico le attività di spaccio si concretizzerebbero solo, o comunque il larga parte, a partire dalla tarda serata, quando una delle zone più frequentate della città durante le ore diurne si svuota. I luoghi preferiti per avviare e concludere trattative illecite sarebbero i conigli d'ombra dei giardinetti che fiancheggiano il tratto di via Finali.

FINO AL 20 APRILE

# BUONA PASQUA

ALCUNI ESEMPI

<p><b>PROSCIUTTO COTTO</b> ALTA QUALITÀ GRAN BISCOTTO ROVAGNATI a fette, 130 g</p> <p><del>€ 4,98</del> (€ 38,31 al kg)</p> <p><b>SCONTO FIDATY 40%</b></p> <p><b>€ 2,98</b> (€ 22,92 al kg)</p>		<p><b>COSCIA E ANTERIORE</b> DI AGNELLO</p> <p>al kg <del>€ 12,83</del></p> <p><b>SCONTO FIDATY 40%</b> al kg <b>€ 7,69</b></p>	
<p><b>HEINEKEN</b> 66 cl</p> <p><b>PREZZI CORTI</b></p> <p><b>€ 0,94</b> (€ 1,42 al litro)</p>		<p><b>UOVO SLIME</b> DOLCI PREZIOSI 240 g</p> <p><b>PREZZI CORTI</b></p> <p><b>€ 5,99</b> (€ 24,96 al kg)</p>	

**ESSELUNGA A CASA**  
LA SPESA È ANCHE ONLINE  
ESSELUNGA.IT

**ESSELUNGA®**

**STRAORDINARIO QUOTIDIANO**

PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, PARMA E REGGIO EMILIA. GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.